

**Collegio dei Revisori dei conti**

Allegato al verbale n. 179 del 17/06/2024.

Il Collegio dei revisori dei conti istituito con L.R. 24/2012, ha preso in esame la proposta di legge avente ad oggetto “Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2023”, adottata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 453 del 17/05/2024 ed emendata con D.G.R. n. 554 del 12.06.2024 ; dette delibere sono state acquisite agli atti , rispettivamente, in data 17/05/2024 e 14/06/2024.

Il Rendiconto è corredato dai seguenti allegati:

1. Allegato A1 - Conto del bilancio - gestione delle entrate;
2. Allegato A2 - Conto del bilancio - riepilogo generale delle entrate;
3. Allegato B1 - Conto del bilancio - gestione delle spese;
4. Allegato B2 - Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni;
5. Allegato B3 - Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese;
6. Allegato C - Quadro generale riassuntivo;
7. Allegato D - Equilibri di bilancio;
8. Allegato E - Conto economico;
9. Allegato F - Stato patrimoniale - attivo;
10. Allegato G - Stato patrimoniale - passivo;
11. Allegato H - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
12. Allegato H1 - Allegato a/1 Risultato di amministrazione - quote accantonate;
13. Allegato H2 - Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate;
14. Allegato H3 - Allegato a/3 Risultato di amministrazione - quote destinate;
15. Allegato I - Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
16. Allegato J - Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti;
17. Allegato K - Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
18. Allegato L1 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - impegni;
19. Allegato L2 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in c/competenza;
20. Allegato L3 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti c/residui;

21. Allegato L4 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - impegni;
22. Allegato L5 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti in c/competenza;
23. Allegato L6 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti c/residui;
24. Allegato L7 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per rimborso di prestiti - impegni;
25. Allegato L8 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per servizi per conto terzi e partite di giro - impegni;
26. Allegato M - Riepilogo spese per titoli e macroaggregati;
27. Allegato N - Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
28. Allegato O - Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
29. Allegato P - Prospetto dei costi per missione;
30. Allegato Q - Conto del bilancio - gestione delle spese - ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
31. Allegato R - Prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, previsto dall' articolo 77-quater, comma 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito in legge, con modificazioni dall' articolo 1, comma 1 della legge 6 agosto 2008, n. 133 e dall'articolo 2, comma 1 del D.M. 23 dicembre 2009, n. 38666 del Ministero dell'Economia e delle finanze (Superamento della rilevazione trimestrale di cassa e modalità di pubblicazione dei dati SIOPE nei rendiconti o bilanci di esercizio delle amministrazioni pubbliche);
32. Allegato S1 - Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
33. Allegato S2 - Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
34. Allegato S3 - Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
35. Allegato T - Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
36. Allegato U1 - Elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione ai sensi dell' art. 11 c. 6 lett. d ter del D.lgs. 118/11 ;
37. Allegato U2 - Elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito autorizzato e non contratto ai sensi dell' art. 11 c. 6 lett. d bis del D.lgs. 118/11 ;
38. Allegato U3 - Analisi degli investimenti di competenza dell'esercizio per fonte di copertura;

39. Allegato V - Attestazione dei tempi di pagamento di cui all' art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 ;

- visto quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- vista la L.R. n. 24/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei revisori dei conti;
- vista la legge n. 13/2000 e successive modifiche ed integrazioni sulla contabilità della Regione Umbria;
- preso atto della Legge regionale n. 18 del 21.12.2022 con la quale la Regione Umbria ha approvato il bilancio di previsione 2023-2025;
- preso atto della Legge regionale n. 9 del 2.08.23 con la quale la Regione Umbria ha approvato l'assestamento del bilancio di previsione 2023-2025;

La Regione ha adottato il rendiconto 2023 in conformità all'ordinamento contabile di cui al D.Lgs. 118/2011: il rendiconto si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. In base all'art. 2 del D.Lgs. 118/2011, le Regioni adottano la contabilità finanziaria ed affiancano alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 11 commi 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 le Regioni devono approvare, contestualmente al rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compresa l'Assemblea Legislativa.

I termini di approvazione del rendiconto sono disciplinati dall'art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che le regioni approvino il rendiconto entro il 31 luglio dell'anno successivo, con preventiva approvazione da parte della Giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti.

il Collegio ha redatto la presente relazione.

Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023

Gestione di cassa

Le risultanze finali per il 2023 sono le seguenti:

- Avanzo di cassa al 31/12/2022..... € **491.783.008,95**

● Riscossioni effettuate in c/residui attivi anni 2022 e precedenti.....	€	560.994.568,22	
● Riscossioni effettuate in c/competenza anno 2023.....	€	2.586.303.071,24	
			€ 3.147.297.639,46
			€ 3.639.080.648,41
● Pagamenti effettuati in c/residui passivi anni 2022 e precedenti.....	€	467.827.726,97	
● Pagamenti effettuati in c/competenza anno 2023.....	€	2.468.731.076,50	
			€ 2.936.558.803,47
Fondo di cassa al 31/12/2023.....	€	702.521.844,94	

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Giacenza di cassa	504.619.436,85	491.783.008,95	702.521.844,94

Le somme giacenti presso i conti della Tesoreria centrale dello Stato intestati alla Regione Umbria risultano, alla data di fine esercizio, pari a 147.445.698,35 migliaia di euro, così come illustrato nella Relazione al Rendiconto e nella seguente Tabella:

Conto “fondi comunitari”	53.212.383,33
Conto “IRAP (privata)”	65.481.161,29
Conto “IRAP (pubblica)”	14.642.223,00

Conto “addizionale IRPEF”	14.109.930,73
TOTALE	147.445.698,35

Anche per l’esercizio finanziario 2023 non sono state attivate anticipazioni di cassa, come riferito dagli Uffici.

Gestione finanziaria

Il Collegio ha effettuato la verifica, su base campionaria, di reversali e mandati relativi alla gestione finanziaria dell’Ente dell’intero esercizio 2023. L’elenco è stato suddiviso per anno di provenienza fondi e dal totale complessivo dei mandati e delle reversali. Sono stati tolti quelli azzerati e quelli di importo inferiore o uguale mille euro.

I mandati totali sottoposti a campionamento sono n. 11.316

Le reversali totali sottoposte a campionamento sono n. 4.321

CONTROLLO SU REVERSALI :

CONTROLLO SU REVERSALI	
Filtro usato: importo superiore ad € 1.000,00.	
REVERSALI <= 1000 euro	4.993
REVERSALI > 1000 euro	4.321
TOT REVERSALI	9.372
Il campione da sottoporre a verifica è stato determinato prendendo le reversali di valore maggiore per ogni anno di provenienza fondi e sono stati estratti con procedura random n. 29 reversali corrispondenti alle 29 righe selezionate con procedura random.org	
Reversali estratte e sottoposte a controllo: 8105, 8241, 8244, 8246, 5814, 8582, 7047, 171, 3832, 8709, 5087, 7646, 4910, 8066, 630, 5119, 5678, 8557, 7124, 6184, 1685,	

4212, 73, 7349, 2107, 5539, 2785, 8776, 2147.

CONTROLLO SUI MANDATI

CONTROLLO SU MANDATI	
Filtro usato: importo superiore a 1000 €.	
MANDATI<=100 0	7.944
MANDATI>1000	11.316
TOTALE	19.387
Il campione da sottoporre a verifica è stato determinato prendendo il mandato di valore maggiore per ogni anno di provenienza fondi e sono stati estratti con procedura random n. 34 mandati corrispondenti alle 34 righe selezionate con procedura random.org	
Mandati estratti e sottoposti a controllo: 18609, 3322, 715, 3324, 14651, 3344, 12409, 2330, 1854, 11839, 5612, 3315, 1617, 18739, 18590, 9079, 16807, 13319, 13111, 1609, 11605, 14567, 13617, 10064, 1758, 3554, 17180, 18304, 9712, 14074, 8732, 17483, 15551, 13538	

Dall'esame della documentazione richiesta relativa al campionamento effettuato su reversali e mandati non sono state rilevate criticità.

Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 82.545.969,25 quale differenza tra accertamenti (€ 3.635.624.601,49) ed impegni (€ 3.553.078.632,24).

Gestione dei residui

Il Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023 risulta approvato con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 430 del 10/05/2024, sulla quale il Collegio dei Revisori, dopo aver definito tecnica di campionamento su universi stratificati, ha formulato, non avendo riscontrato criticità, parere favorevole, con il verbale n. 174 del 10/05/2024. I residui attivi al 31/12/2023 da riportare sono pari a € 1.234.738.114,32 di cui € 503.364.224,21 provenienti dall'esercizio 2023 e precedenti ed € 877.022.860,47 derivanti dagli stanziamenti di competenza del 2023. I residui passivi al 31/12/2023 da riportare sono pari a € 1.380.387.084,68 di cui € 503.364.224,21 provenienti

dall'esercizio 2022 e precedenti ed € 877.022.860,47 derivanti dagli stanziamenti di competenza del 2023.

Gestione del Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023, quantificato complessivamente in 179.624.721,22 migliaia di euro, serve a dare copertura ad altrettanti impegni assunti negli anni 2023 e precedenti con esigibilità differita agli esercizi successivi al 2023.

Il seguente prospetto sintetizza il FPV al termine dell'esercizio 2023 nelle sue diverse componenti:

COMPONENTE FPV	Importo FPV al 31.12.2023
FPV da riaccertamento straordinario - spese correnti	0,00
FPV da gestione – riaccertamento ordinario – spese correnti	45.895.834,70
A) TOTALE FPV – spese correnti	45.895.834,70
FPV da riaccertamento straordinario - spese di investimento	0
FPV da gestione – riaccertamento ordinario – spese di investimento	133.216.989,81
FPV da debito	511.896,71
B) TOTALE FPV – spese di investimento	133.728.886,52
C) = A) + B) Totale FPV	179.624.721,22

L'Ente ha allegato al Rendiconto il Prospetto del Fondo Pluriennale Vincolato per Missioni e Programmi.

Il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata nell'esercizio 2023 corrisponde al FPV di parte spesa al 31.12.2022, pari ad euro 186.000.254,40.

Gestione amministrativa

L'esercizio finanziario 2023 chiude con un saldo attivo (al lordo delle somme da accantonare, dei fondi vincolati e dei fondi speciali) di € 377.248.153,36 euro.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				491.783.008,95
RISCOSSIONI	(+)	560.994.568,22	2.586.303.071,24	3.147.297.639,46
PAGAMENTI	(-)	467.827.726,97	2.468.731.076,50	2.936.558.803,47
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			702.521.844,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			702.521.844,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	488.908.082,73	745.830.031,59	1.234.738.114,32
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		3.552.293,50	3.161.752,73	6.714.046,23
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		42.430.200,00		42.430.200,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	503.364.224,21	877.022.860,47	1.380.387.084,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			45.895.834,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			133.728.886,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			377.248.153,36
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				137.877.566,58
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023				1.621.374,62
Fondo anticipazioni liquidità				26.852.343,09
Fondo perdite società partecipate				1.933.191,53
Fondo contezioso				39.244.993,40
Altri accantonamenti				34.541.385,07
		Totale parte accantonata (B)		242.070.854,29
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				10.303.554,93
Vincoli derivanti da trasferimenti				174.828.817,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				470.234,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				168.533,59
Altri vincoli				0
		Totale parte vincolata (C)		185.771.140,15
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 50.593.841,08
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		- 23.741.497,99

La parte disponibile del risultato di amministrazione al netto delle quote accantonate e vincolate, pari ad euro -50.593.841,08, corrisponde:

- per euro -26.852.343,09 al Fondo anticipazione di liquidità di cui al DL 179/2015;
- per euro -23.741.497,99 al debito autorizzato e non contratto

Parte accantonata:

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato così come previsto dal “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, e dall’Appendice tecnica “Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità”. Per le specifiche si ci riporta a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

L’accantonamento complessivo è pari a €. 137.877.566,58, così distinto: € 995.063,26 in conto capitale e €. 136.882.503,32 di parte corrente.

Fondo residui perenti

L’accantonamento al fondo residui perenti, pari a 1.621.374,62, garantisce la copertura del 100% dei residui perenti al 31/12/2023 ed è stato determinato sulla base dell’utilizzo effettuato nel corso del 2023 e l’eliminazione dei debiti insussistenti comunicati dai Servizi regionali.

Fondo accantonamento rischio di soccombenza canoni concessioni idroelettriche

L’accantonamento al fondo al 1 gennaio 2023 è pari a € 27.797.372,85, e corrispondente alle entrate riscosse negli esercizi finanziari dal 2016 al 2022 relative alla maggiorazione dei canoni disposta con deliberazione giunta n. 1067 del 22 settembre 2015. A seguito dell’esito positivo di alcuni procedimenti giudiziari che si sono conclusi definitivamente, le corrispondenti somme accantonate pari ad euro 26.356.441,12 possono essere acquisite definitivamente tra le risorse proprie regionali riducendo di pari importo l’accantonamento complessivo, la cui consistenza finale residua, pari a 1.440.931,73 euro, serve a fronteggiare gli eventuali esiti negativi del contenzioso giudiziario ancora in essere.

Fondo Accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratorie

L’accantonamento al fondo fa riferimento alla concessione di moratorie per le imprese di estrazione di materiali di cava; l’importo pari a zero nel rendiconto 2023 corrisponde alla consistenza pari a zero delle moratorie in essere al 31/12/2023.

Fondo Accantonamento per rischi derivanti da manovre regionali

L’accantonamento al fondo, pari ad euro 3.000.000,00, è stato effettuato per dare copertura ad eventuali minori entrate rispetto alle previsioni, ai conguagli rispetto alle anticipazioni erogate dal Ministero e alle regolazioni finanziarie tra Stato e Regioni. L’importo, che non ha subito modificazioni rispetto all’esercizio precedente, è stato calcolato prudenzialmente sulla base dei conguagli e delle variazioni realizzate nell’ultimo quinquennio.

Fondo contenzioso

L’accantonamento al fondo, pari ad euro 39.244.993,40 è stato determinato sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Avvocatura del contenzioso potenzialmente passivo per la Regione al 31/12/2023.

In particolare, tale somma assicura totalmente gli importi stimati dal Servizio Avvocatura per le cause con rischio alto pari a 26.968.589,17, a cui si è aggiunto un maggior accantonamento di euro 12.276.404,23 per far fronte alle cause con rischio medio/basso oltre che a consentire la copertura di eventuali maggiori oneri rispetto a quelli calcolati. Nel complesso si è verificata una riduzione del fondo rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente pari a 2.116.183,03 euro.

In merito all'utilizzo del fondo contenzioso, si precisa che, nel corso dell'esercizio 2023 non si è proceduto all'applicazione della relativa quota di avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023.

Fondo accantonamento per perdite società partecipate

Con riferimento all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. 175/2016, nel prospetto che segue si riporta la determinazione dell'accantonamento per perdite società partecipate relativo al risultato negativo al 31/12/2022 non ripianato.

Accantonamento 2023								
D.Lgs. 175/2016 - art. 21								
DENOMINAZIONE	quota Regione	Risultato di esercizio 2022	Ripiano perdite nel 2022	Perdite pregresse ante 2022	Perdite pregresse totali al netto ripiano	Perdite totali al netto ripiano	Quota regione perdita pregressa non ripianata	Quota regione nuova perdita
	%							
3A - PARCO TECNOLOGICO AGRO-ALIMENTARE DELL'UMBRIA - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	23,23%	221.621	0	0	0	0	0,00	0,00
UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI	27,78%	54.395	54.395	-5.911.333	-5.856.938	-5.856.938	-1.627.057,38	0,00
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	92,30%	63.035	0	0	0	0	0,00	0,00
GARANZIA PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI S.P.A. - PER	48,85%	4.741	4.741	-631.423	-626.682	-626.682	-306.134,16	0,00

BREVITA' GEPAFIN S.P.A.									
PUNTOZERO SCARL	73,04%	160.295	0	0	0	0	0,00	0,00	
TOTALE		504.087	59.136	-	-	-	-	1.933.191,53	0,00

L'accantonamento per perdite società partecipate complessivamente pari a euro 1.933.191,53 è riferito alle perdite non ripianate afferenti ai bilanci societari 2022. Non risultano al momento sui preconsuntivi 2023 situazioni di risultati negativi.

Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione di società partecipate.

L'accantonamento pari ad euro 12.055.000,00 è stato operato a titolo cautelativo e fa riferimento ad eventuali passività che potrebbero sorgere dall'indennizzo dovuto a GEPAFIN in riferimento alla partecipazione al Fondo immobiliare chiuso "Comparto Monteluce" nella fase della liquidazione del fondo ovvero nel caso di vendita forzata. L'importo è, pertanto, stato calcolato sulla base del valore aggiornato delle quote e dei dati riguardanti gli oneri finanziari forniti dalla società.

Fondo accantonamento per passività potenziali

L'accantonamento prudenziale residuo proveniente dall'esercizio 2019, non utilizzato nel corso dell'esercizio 2023, pari ad euro 6.082.358,24, viene riconfermato nel suo importo originario.

Il suddetto importo è relativo a passività pregresse fuori bilancio generatesi per l'espletamento dei servizi minimi essenziali in tema di TPL, quali "somme non al momento da corrispondere salvi i futuri provvedimenti giudiziari che saranno in proposito adottati", per le quali quindi sussiste la possibilità che possano essere emessi provvedimenti giudiziari che rendono esecutivi i Decreti ingiuntivi e si debba provvedere al relativo pagamento.

In quest'ultima eventualità all'ufficio competente in materia spetta di attivare la procedura per il riconoscimento di tali passività da parte del Consiglio regionale secondo quanto disposto dall'articolo 73 del D.lgs. n. 118/ 2011.

Con il rendiconto 2023 si provvede ad effettuare un ulteriore accantonamento pari ad euro 6.735.795,10 che si aggiunge agli 8.000.000,00 di euro già accantonati in sede di consuntivo 2021 per far fronte alle passività pregresse che stanno emergendo in sede di riconciliazione dei debiti e

crediti con la Provincia di Perugia e in attuazione dell'accordo tra i due enti in corso di sottoscrizione. L'importo complessivo finale del fondo ammonta pertanto a 20.818.153,34 euro.

In applicazione dell'accordo è stato utilizzato l'accantonamento di 8 mln sopra descritto. L'importo residuale del fondo ammonta pertanto a 12.818.153,34 euro a cui si è aggiunto in sede di rendiconto 2023 un ulteriore accantonamento calcolato in 5.068.800,00 euro per far fronte alle posizioni ancora da definire con le due Province di Perugia e Terni in materia di manutenzione delle strade regionali relative agli anni 2022 e 2023. L'importo complessivo finale del fondo ammonta pertanto a 17.886.953,34 euro.

Fondo anticipazione di liquidità di cui al D.L. 179/2015

L'accantonamento al fondo è pari ad euro 26.852.343,09 e corrisponde al debito residuo al 31/12/2023.

Fondo per regolazioni finanziarie Stato-Regioni

L'art. 111 comma 1 del DL 34/2020 ha istituito un "*Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome*" per garantire alle stesse il ristoro della perdita di gettito tributario, al netto delle minori spese, connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, valutata dal "Tavolo tecnico" istituito dall'art. 111, comma 2.

L'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 20 luglio 2020, n.114 e le successive modifiche normative al DL 34/2020, oltre ad aver determinato il riparto delle somme fra le RSO secondo le decisioni assunte in sede di autocoordinamento dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, hanno definito, tra l'altro, che le risorse del fondo ex "articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID- 19 e che le eventuali risorse ricevute in eccesso dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.". (L.30/12/2020, n. 178, art.1, c. 823). Inoltre, l'intesa del 20/07/2020 prevedeva la regolazione dei "reciproci rapporti finanziari, sulla base degli effettivi andamenti dei gettiti, in modo da assicurare il ristoro delle effettive perdite di gettito, al netto delle maggiori/minori spese e dei ristori, in favore delle regioni o in modo di garantire il recupero delle risorse in favore dello Stato nel caso in cui il minor gettito stimato sia superiore a quello effettivamente realizzato, sulla base di apposita Intesa in Conferenza Stato – Regioni;

I dati relativi alle minori entrate 2019-2021 delle Regioni a statuto ordinario, elaborati sulla base dei Dati Contabili Analitici non sanitari (DCA) dei rendiconti 2019, 2020 e 2021 inviati dalle Regioni alla BDAP, sono stati analizzati dal Tavolo tecnico istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, cui hanno partecipato le Regioni: essi dimostrano che per il comparto regionale nel suo complesso non risultano risorse in eccesso da restituire allo Stato.

Tuttavia, fermo restando la restituzione allo Stato dei ristori per le minori entrate da accertamento e controllo ai sensi dell'art. 111, comma 2-octies del DL 34/2020, poichè la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha la possibilità di effettuare le regolazioni finanziarie con importi decisi in sede di autocoordinamento, le Regioni hanno concordato. di procedere ad un riequilibrio

interregionale dei ristori contemplando l'interesse di tutte le regioni in quanto la distribuzione regionale degli stessi, è stata effettuata sulla base di percentuali condivise in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed è diversa da quelle che sono risultate poi le effettive minori entrate.

L'Accordo si fonda sul fatto che tutte le regioni decidono di partecipare al riequilibrio, comprese quelle che registrano complessivamente un valore negativo non integralmente coperto dai ristori, a favore delle Regioni che hanno registrato minori entrate rilevanti sul gettito ordinario pur nella consapevolezza che le risorse non sono sufficienti a coprire le perdite di entrate delle RSO.

Il 2 febbraio 2023, i Presidenti delle Regioni a statuto ordinario hanno approvato pertanto all'unanimità l'Accordo fra le Regioni a statuto ordinario in ordine alle regolazioni finanziarie di chiusura del Tavolo ex art. 111- DL 34/2020 – RSO. L'accordo è stato inoltre approvato dal Governo con l'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni del 8 marzo 2023 e sarà recepito in una disposizione normativa con un provvedimento legislativo.

L'Intesa prevede che nulla è da riversare allo Stato e che le Regioni a statuto ordinario procedono a effettuare le regolazioni finanziarie compensative infra regionali riportate nell'Accordo. Le Regioni che contribuiscono alla solidarietà interregionale si impegnano, anche con la legge di assestamento del bilancio 2023, a stanziare le somme dovute e a procedere all'erogazione del contributo entro il 30 settembre 2023.

Sulla base dell'Accordo interregionale la Regione Umbria riversa direttamente alla Regione Lombardia risorse pari ad euro 1.414.138,98.

Sulla base dell'Accordo condiviso in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni, per far fronte al versamento del proprio contributo, in sede di rideterminazione del risultato presunto di amministrazione 2022 è stata, quindi, accantonata la quota di euro 1.414.138,98 in un apposito capitolo denominato "Fondo per le regolazioni finanziarie Stato-Regioni riguardanti le minori entrate, ex art. 111 D.L. n. 134/2020, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19-Accordo Conferenza Regioni del 02/02/2023". L'accantonamento è stato applicato per l'intero importo al bilancio 2023 e pertanto l'accantonamento al 31 dicembre 2023 è pari a zero.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Anche nel 2023 non si realizzano le condizioni normative per procedere con l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali.

Parte vincolata

Le quote vincolate pari ad euro 185.771.140,15 indicate in dettaglio nella tabella allegata al rendiconto sono così ripartite:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.303.554,93
Vincoli derivanti da trasferimenti	174.828.817,13

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	470.234,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	168.533,59
Altri vincoli	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	185.771.140,15

L'elenco delle quote vincolate del risultato di amministrazione è rappresentato nell'allegato H2 al rendiconto, secondo lo schema dell'allegato a/2 previsto dal punto 13.7.2 del principio contabile applicato della Programmazione (All. 4/1 al D.Lgs. 118/11).

Gli equilibri di bilancio

Il quadro generale riassuntivo della gestione 2023, secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011, evidenzia i seguenti equilibri generali di bilancio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		491.783.008,95			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽⁴⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	117.491.244,26 27.699.974,05		Disavanzo di amministrazione ⁽⁸⁾	847.630,97	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	61.053.188,74		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁹⁾		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	124.947.065,66 917.103,83				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.183.629.917,02	2.030.913.600,59	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	2.634.178.665,61 45.895.834,70	2.560.295.598,34
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	359.013.248,16	295.455.203,01			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	134.055.403,17	190.972.615,78			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	216.881.116,78	81.862.882,37	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	251.687.845,35 133.728.886,52 511.896,71	151.274.533,34
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	52.551.474,55	166.670.017,28	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	58.386.268,04	46.592.610,25
Totale entrate finali	2.946.131.159,68	2.765.874.319,03	Totale spese finali	3.123.877.500,22	2.758.162.741,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁹⁾	15.499.214,82 26.852.343,08	15.499.214,82
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	386.001.943,15	381.423.320,43	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	386.001.943,15	162.896.846,72
Totale entrate dell'esercizio	3.332.133.102,83	3.147.297.639,46	Totale spese dell'esercizio	3.552.231.001,27	2.936.558.803,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.635.624.601,49	3.639.080.648,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.553.078.632,24	2.936.558.803,47
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	82.545.969,25	702.521.844,94
TOTALE A PAREGGIO	3.635.624.601,49	3.639.080.648,41	TOTALE A PAREGGIO	3.635.624.601,49	3.639.080.648,41
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	82.545.969,25	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	12.764.794,34	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	50.064.589,17	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	19.716.585,74	
			di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾		
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	19.716.585,74	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁰⁾	-24.013.999,84	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	43.730.585,58	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm. ⁽⁷⁾		
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		

Verifica degli equilibri parziali

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	77.960.430,90
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	847.630,97
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	61.053.188,74
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.676.698.568,35
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
Spese correnti	(-)	2.634.178.665,61
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		44.702.759,04
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	45.895.834,70
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1 ⁽⁵⁾	(-)	5.834.793,49
Rimborso prestiti	(-)	15.499.214,82
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	26.852.343,08
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		86.603.705,32
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁴⁾	(-)	12.764.794,34
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	31.741.093,48
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		42.097.817,50
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽¹⁶⁾	(-)	23.976.646,02
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		66.074.463,52
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	39.530.813,36
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	124.947.065,66
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	216.881.116,78
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Spese in conto capitale	(-)	251.687.845,35
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	133.728.886,52
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(+)	
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁹⁾	(-)	
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1 ⁽⁵⁾	(+)	
B1) Risultato di competenza in c/capitale		4.057.736,07
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁴⁾	(-)	
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	18.323.495,69
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		22.381.231,76
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽¹⁶⁾	(-)	37.353,82
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		22.343.877,94
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	52.551.474,55
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	58.386.268,04
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(+)	
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		5.834.793,49
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		5.834.793,49
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)'	(-)	
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		5.834.793,49
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		82.545.969,25
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		19.716.585,74
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		43.730.585,58
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		86.603.705,32
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	6.405.328,78
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	45.724.088,28
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹¹⁾	(-)	12.764.794,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽¹²⁾	(-)	23.976.646,02
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-)	22.924.137,24
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(+)	2.104.745.430,70
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	2.118.018.133,16
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		36.034.705,16
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹¹⁾	(-)	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽¹²⁾	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹³⁾	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		

Con riferimento agli equilibri di bilancio, si evidenzia che, come riportato nell'allegato D del Rendiconto, l'equilibrio della **gestione di competenza** tiene conto sia delle risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio sia delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre. Lo stesso ammonta a 82.545.969,25.

Obiettivi di finanza 2023

L'obiettivo 2023 della Regione Umbria in termini di investimenti era pari ad euro 9.176.520,16 a fronte del contributo 2020 (art. 1, comma 835 – tabella 5 – L. 145/2018).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della certificazione degli investimenti realizzati dalle regioni nel 2023, ha emanato in data 8 novembre 2023 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20 novembre 2023) il previsto decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 1, comma 839, della legge 145/2018.

La Regione al 31/12/2023 ha rispettato i target di spesa relativi agli investimenti di cui al richiamato accordo Stato-Regioni del 15/10/2018.

INVESTIMENTI 2023

(Art.1, comma 495 ter, L. 11 dicembre 2016, n.232 e art.1, commi 833 e 834, L. 30 dicembre 2018, n.145)

REGIONE UMBRIA

importi in migliaia di euro

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI AI SENSI DELL'ART.1, comma 495-ter, L. 11 DICEMBRE 2016, n. 232, e dell'art. 1, comma 835, L. 28 DICEMBRE 2018, n. 145	Dati gestionali COMPETENZA a tutto il 31 dicembre 2023 (stanziamenti FPV/ impegni)
1) Verifica, per l'esercizio 2023, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab.2)	
1a) impegni per nuovi investimenti diretti esigibili nel 2023, concernenti opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	
1b) impegni per altri nuovi investimenti diretti esigibili nel 2023 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non riguardanti opere pubbliche e <u>NON</u> oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)	
1c) impegni per nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2023, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	1.000
1d) impegni per altri nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2023 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)	
1e) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter, L. 232/2016) <u>non utilizzati per investimenti esigibili nel 2023</u>	1.867
2) Verifica, per l'esercizio 2023, dell'utilizzo del contributo 2020 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui ai all'art. 1, commi 835 e 836 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 5).	
2a) impegni per investimenti diretti nuovi esigibili nel 2023 concernenti opere pubbliche di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011 .	277
2b) Impegni per altri investimenti diretti nuovi esigibili nel 2023 di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	
2c) Impegni per investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2023, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	8.840
2d) impegni per altri investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2023 di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	60
2e) Investimenti esigibili nel 2023 non realizzati rispetto all'importo previsto per il 2022 dalla tabella 5 allegata alla legge n. 145/2018	

<p>Allegato B - Modello CERT/23 PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI anno 2023</p> <p style="text-align: center;">da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2024</p> <p style="text-align: center;">REGIONE DELL'UMBRIA</p> <p>VISTE le informazioni relative agli investimenti effettuati nel 2023 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web</p>	
<p>SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:</p>	
<p><i>Importi in migliaia di euro</i></p>	
<p>RISULTATI 2023</p>	
	<p>gli impegni esigibili nel 2023 per nuovi investimenti effettuati a valere degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L. 232/2016 acquisiti nel 2019 sono stati registrati</p>
X	<p>gli impegni esigibili nel 2023 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, comma 835-836, L. 145/2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui al comma 840)</p>
	<p>l'incremento dei pagamenti complessivi per investimenti effettuati nel 2023 non è inferiore al 4 per cento rispetto ai pagamenti complessivi del 2017 (art. 1, comma 780, L. 205/2017 - solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014)</p>
<p>DATA 20/03/2024</p> <p>IL PRESIDENTE _____</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO _____</p> <p>Organo Revisione (1) _____</p> <p>Organo Revisione (2) _____</p> <p>Organo Revisione (3) _____</p>	

<p><u>L'indebitamento regionale</u></p>
--

L'indebitamento della Regione Umbria, al 31/12/2023 risulta pari ad euro 385.099.164,42.

Al 31/12/2023 risulta completamente estinto l'unico prestito ancora in essere all'inizio dell'anno con oneri a carico del bilancio statale (prestito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nel 2003 per la bonifica del sito di Terni ex L. 426/1998, con ammortamento dal 01/01/2003 al 31/12/2023).

Inoltre, al 31/12/2023 è stato completamente ammortizzato, il prestito obbligazionario di euro 33.372.308,32 emesso in data 12/12/2003, regolato dal tasso di interesse variabile.

Il debito complessivo con oneri a carico della Regione al 31/12/2023, a seguito della estinzione del prestito con oneri a carico dello Stato, coincide con l'ammontare complessivo dell'indebitamento della Regione. L'importo di euro 385.099.164,42 è costituito per il 58% da sette mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, per l'11% da un prestito obbligazionario, per il 25% da un prestito obbligazionario bullet e per il restante 7% da due contratti di prestito stipulati con il MEF, a titolo di anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 3 del D.L. 35/2013.

Composizione Debito Regione Umbria al 31/12/2023

Tipologia	Ammontare	Numero finanziamenti	%
Mutui	221.660.849,90	7	58%
Prestito obbligazionario	41.497.565,39	1	11%
Prestito obbligazionario Bullet	95.948.999,89	1	25%
Anticipazioni DL 35 del 2013	25.991.749,24	2	7%
Totale Finanziamenti	385.099.164,42	11	100,00%

Lo stock del debito complessivo, alla fine del 2023 ha scadenza 31/12/2051. La vita media è di 10 anni e 3 mesi.

Tempestività dei pagamenti

In ordine alla tematica della tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali tra imprese e pubblica amministrazione, il Collegio rileva che la Regione ha implementato processi e strumenti volti a garantire il rispetto dei tempi di pagamento, che risultano in linea con le previsioni di cui al DPCM 22 settembre 2014.

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002 è pari ad euro € 37.325,71, mentre l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali dell'Ente è di (-) 20,07 giorni, così come da Allegato al Rendiconto; conseguentemente, risulta che la Regione mediamente ha effettuato i pagamenti per i debiti commerciali con venti giorni di anticipo rispetto alle scadenze contrattuali.

Spese di personale

Per l'esercizio 2023, la consistenza della spesa di personale è pari a 50,4 milioni di euro con un decremento rispetto all'anno 2022 di 0,6 milioni di euro (dato riferito agli impegni in conto competenza delle voci di spesa rilevate ai fini della certificazione di spesa ai sensi dell'art.1, comma 557, L. 296/2006 – DD 3198/2024).

Il dato della spesa è quindi sostanzialmente stabile nel rispetto delle vigenti normative, anche in presenza delle nuove assunzioni, secondo quanto previsto dal vigente piano triennale dei fabbisogni, che hanno quindi consentito di ridurre il personale comandato da altri enti. Il dato di spesa conferma l'assorbimento della spesa per il rinnovo contrattuale del personale delle categorie professionali del triennio 2019-2021 unitamente alla spesa per la quota di vacanza contrattuale del biennio 2022-2024.

Per quanto riguarda il personale dirigenziale, a fronte delle politiche programmate per n. 8 unità da concorso a tempo indeterminato e n. 1 unità da concorso a tempo determinato sono state completate n. 2 procedure concorsuali a tempo indeterminato per il Servizio Organizzazione amministrazione e gestione risorse umane e per il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali" della Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile e n. 1 procedura di reclutamento di un dirigente a tempo determinato per il Servizio programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e terzo settore, della Direzione Salute e welfare. Si è proceduto inoltre al reclutamento di n. 1 unità tramite mobilità esterna, ex art. 30 del D. Lgs n. 165/01 per il servizio Avvocatura regionale e contenzioso.

Prospetto delle garanzie

Il rilascio di garanzie da parte della Regione a favore di enti o altri soggetti può essere disposto solo con legge regionale.

La Regione a seguito dello scioglimento dell'ARUSIA è subentrata come garante a favore di finanziamenti concessi alle imprese agricole. (legge regionale 35/1994). Nella tabella seguente viene riportato l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di enti o altri soggetti, ancora in essere al 31/12/2023:

Legge regionale	Soggetti garantiti	Importo Garanzia regionale	Escussioni 2023
L.R. 35/94	Coop. CASO	103.291	0,00
L.R. 35/94	Molino Pop. Marscianese	133.762	0,00
TOTALE GARANZIE		237.053	0,00

Informativa sui contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari (come definiti ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) utilizzati dalla Regione consistono in due operazioni di swap di copertura dal rischio di tasso dei prestiti sottostanti, contratti a tassi variabili, e di un amortizing swap di un prestito bullet, stipulato a giugno 2007, ai sensi della normativa vigente.

Gli swap di tasso, stipulati negli anni 2001-2003, finalizzati ad assicurare alle sottostanti passività finanziarie a tasso variabile la copertura dal rischio di eventuale rialzo dei tassi di interesse, prevedono la stessa scadenza delle sottostanti passività e i flussi ricevuti dalla Regione sono uguali a quelli pagati sul prestito a cui si riferiscono.

Con la sottoscrizione di tali contratti, denominati "Interest Rate Swap", la Regione ha dunque scambiato flussi di interesse a tasso variabile indicizzati al parametro Euribor (European interbank offered rate) sulla scadenza 6 mesi, aumentato dello spread di credito fissato nel contratto di finanziamento con:

- flussi di interessi ad un tasso fisso;
- flussi di interessi ad un tasso fisso, soggetto a trasformazione in tasso variabile nel caso di superamento di determinate soglie, da parte del parametro Euribor 6 mesi.

Il prestito con ammortamento bullet è stato emesso a 30 anni, al tasso fisso 5,087%; attraverso la costituzione del Fondo di ammortamento e la contestuale stipula di uno swap di tasso, il tasso è stato ridotto al 3,851%. Tale tasso essendo fisso e predeterminato fino alla scadenza è immune da qualsiasi rischio di variazione del mercato.

Il Sinking Fund è stato stipulato con Nomura International plc e Dexia-Crediop che hanno la gestione del Fondo rispettivamente per 198,22 mln di euro e per 15 mln di euro. Tali banche si sono assunte l'obbligo di restituire alla scadenza, nel 2037, le suddette somme alla Regione. A garanzia di tale obbligazione, le due Banche hanno costituito un charge over deposit presso la Banca Depositaria.

La struttura del Sinking fund espone la Regione al solo rischio di credito della Repubblica Italiana.

I fondi accantonati dalla Regione non vengono, infatti, investiti in titoli ma la Regione concede la disponibilità liquida delle somme accantonate presso una banca depositaria diversa dalla controparte.

Per quanto riguarda ulteriori rischi, ed in particolare quelli legati ad un'eventuale default delle controparti del fondo di ammortamento si segnala che la Regione non è soggetta ad ulteriori esposizioni in quanto gli accantonamenti semestralmente versati al fondo sono depositati su conti segregati che beneficiano di garanzia reale sotto forma di pegno a favore della Regione stessa, escutibile in caso di fallimento delle controparti.

Nel corso del 2023, il Gruppo Dexia ha avviato un processo interno di semplificazione finalizzato alla fusione per incorporazione di Dexia Crediop S.p.A. nel proprio unico azionista Dexia Crédit Local S.A. (DCL), intermediario francese con sede a Parigi dotato del medesimo merito di credito di Dexia. Il Progetto di fusione autorizzato dalla Banca d'Italia il 12 maggio 2023, è stato completato il 30 settembre 2023.

A decorrere dal 1° ottobre 2023, per effetto della fusione, Dexia Crédit Local S.A. è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di Dexia Crediop S.p.A., diventando la Controparte dei

contratti in essere con la Regione Umbria. Conseguentemente tutti i riferimenti contrattuali a Dexia Crediop S.p.A. devono intendersi riferiti a DCL (Dexia Crédit Local S.A.).

La Regione Umbria e Dexia Crediop S.p.A. nel corso del 2023 hanno proceduto all'adeguamento e alle modifiche della documentazione contrattuale connessa all'operazione di Amortizing Credit Swap, connesse alla intervenuta modifica soggettiva della controparte, costituita dalla fusione per incorporazione di Dexia Crediop S.p.A. nella controllante Dexia Credit Local S.A, senza impatto sui termini economici e sulle condizioni finanziarie pattuite al momento della realizzazione dell'operazione, in conformità a quanto disposto all'articolo 62, comma 3 del D.L. n. 112/2008.

CONTRATTI DERIVATI IN ESSERE E PASSIVITA' SOTTOSTANTI

Tipo di operazione derivata	Passività sottostante	Capitale Nozionale	Contro parte Swap	Data stipula	Data scadenza		Region e Riceve	Regione Paga
Interest Rate Swap (IRS)	Prestito obbligazionario emesso per ristrutturazione di parte del debito a carico Regione	166.000.000,00	Merrill Lynch	16/03/2001	26/03/2031		6mEur+0,2% act/360 su nozionale e residuo	5,13% fisso act/360 su nozionale residuo
Interest Rate Swap (IRS)	Prestito obbligazionario emesso per ristrutturazione di parte del debito a carico Regione	152.500.000,00	JP Morgan Chase Bank	29/09/2003	26/03/2031		5,13% fisso act/360 su nozionale residuo	5,10% fisso act/360 su nozionale residuo se 6mEur <barrier se 6mEur pari o >barrier 6mEur+1,235%

Tipo di operazione derivata	Passività sottostante	Capitale Nozionale	Contro parte Swap	Data stipula	Data scadenza		Region e Riceve	Regione Paga
							Ad ogni scadenza semestrale è previsto il pagamento di un flusso pari al differenziale (netting) tra il tasso pagato dalla controparte e quello dovuto dalla Regione.	
Sinking Fund/ swap di ammortamento	Quota parte prestito obbligazionario emesso per finanziamento investimenti autorizzati nei bilanci 2003-2005 e rifinanziamento di parte dei mutui a carico Regione	15.000.000,00	DEXIA CREDIT S.p.A dal 1/10/2023 Dexia Crédit Local S.A.	08/06/2007	15/06/2037		5,087% fisso act/365 Quota interessi annuali costanti	3,851% fisso act/365 Quota interessi semestrali e costanti
Sinking Fund/ swap di ammortamento	Quota parte prestito obbligazionario emesso per finanziamento investimenti autorizzati nei bilanci 2003-2005	198.220.000,00	Nomura International plc	08/06/2007	15/06/2037		5,087% fisso act/365 Quota interessi annuali costanti	3,851% fisso act/365 Quota interessi semestrali e costanti

Tipo di operazione derivata	Passività sottostante	Capitale Nozionale	Contro parte Swap	Data stipula	Data scadenza		Region e Riceve	Regione Paga
	e rifinanziamento di parte dei mutui a carico Regione							

I flussi derivanti dalle operazioni di swap, contabilizzati nell'esercizio 2023, sono i seguenti:

Totale Flussi in Entrata:

accertati e riscossi di competenza dell'anno: euro 17.647.466,41;

Totale Flussi di Spesa:

impegnati e pagati di competenza dell'anno, complessivamente: euro 16.055.798,86.

I proventi degli strumenti finanziari derivati, ai sensi del Decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., sono stati accertati e riscossi al Titolo 03 "Entrate extratributarie", Tipologia 0300 "Interessi attivi", categoria 03 "Altri interessi attivi" (capitoli 03265_E e 03266_E).

Gli oneri relativi ai flussi dei derivati, sono stati contabilizzati al Titolo 01 "Spese correnti", Missione 50 "Debito pubblico", Programma 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" (capitoli 09784_S e 09787_S).

Riferimento	Controparte	Capitoli Bilancio	2023		SalDI Differenziali (*)
			Flussi Entrata	Flussi Uscita	
IRS Merrill Lynch	Bank of America Merrill Lynch	Cap. 09787_S	6.787.192,84	7.844.696,66	-1.057.503,82
		Cap. 03265_E			
IRS JP Morgan	JP Morgan Chase Bank	Cap. 03265_E	13.772,17		13.772,17
Swap di ammortamento	Dexia Crediop S.p.A.	Cap. 09784_S	763.050,00	577.650,00	185.400,00
		Cap 03266_E			
Swap di ammortamento	Nomura International plc	Cap. 09784_S	10.083.451,40	7.633.452,20	2.449.999,20
		Cap. 03266_E			
		Totale	17.647.466,41	16.055.798,86	1.591.667,55

Per il prestito bullet, l'onere relativo all'accantonamento nel sinking fund della quota capitale annuale, pari ad euro 7.107.333,33 è stato contabilizzato al Titolo 03 "Spese per incremento attività

finanziarie”, Missione 50 “Debito pubblico”, Programma 02 “Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari” (capitolo B9790_S).

Alla data del 29/12/2023, i contratti derivati della Regione Umbria presentano un mark to market (MTM) complessivamente positivo per la Regione di circa 74,5 milioni di euro.

Nella tabella successiva viene riportato, per ciascuna operazione in essere, la valutazione dell'operazione al 29/12/2023 comunicata dalle Controparti.

Controparte/Contratto	Inizio	Scadenza	Nozionale al 29/12/2023	Mark to Market al 29/12/2023
Bank of America Merrill Lynch (IRS)	16/03/2001	26/03/2031	41.172.413,74	-3.448.929,65
JP Morgan Chase Bank IRS (IRS)	29/09/2003	26/03/2031	41.172.413,74	-35.869,34
Dexia Crediop S.p.A. Swap di ammortamento	08/06/2007	15/06/2037	6.750.000,00	6.822.450,00
Nomura International plc Swap di ammortamento	08/06/2007	15/06/2037	89.198.999,89	71.179.107,00
TOTALE			178.293.827,37	74.516.758,01

La Relazione sulla gestione

Il Collegio dei revisori rileva che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e contiene le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- il prospetto afferente all'analisi del disavanzo;
- il prospetto relativo alla composizione delle quote accantonate a inizio e fine esercizio 2023 e alla loro dinamica nel corso del medesimo;
- l'illustrazione analitica dei residui perenti al 31 dicembre 2023;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

La Nota integrativa è conforme allo schema PREVISTO dall'art. 2427 codice civile, per quanto di attinenza alla gestione patrimoniale ed economica di un Ente territoriale.

La situazione patrimoniale ed economica

L'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, con l'adozione del piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, ha consentito di realizzare l'integrazione tra la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale mediante l'utilizzo della matrice di raccordo, elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ancorché non formalmente approvata.

La contabilità economico- patrimoniale, come prevede il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n. 4/3 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.), svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione

della gestione; è finalizzata alla rilevazione di costi/oneri e di ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica anche al fine di:

- rappresentare le utilità economiche acquisite e utilizzate nell'esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente come effetto dei risultati della gestione;
- consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

Di seguito è rappresentata la situazione patrimoniale ed economica alla data del 31.12.2023.

Lo Stato Patrimoniale

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale alla data del 31/12/2023, confrontati con quelli al 31/12/2022 possono essere così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali	16.378.157,72	22.917.298,82
Immobilizzazioni materiali	369.011.873,03	379.930.336,54
Immobilizzazioni finanziarie	725.195.392,17	730.250.506,34
Totale Immobilizzazioni	1.110.585.422,92	1.133.098.141,70
Rimanenze	4.221,00	9.292,00
Crediti	645.808.406,65	945.734.111,62
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Disponibilità liquide	791.736.889,91	860.582.036,87

Totale Attivo Circolante	1.437.549.517,56	1.806.325.440,49
Ratei e risconti attivi	0.00	0.00
TOTALE ATTIVO	2.548.134.940,48	2.939.423.582,19

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2023
Totale Patrimonio Netto	481.483.202,46	567.458.584,67
Fondi per rischi ed oneri	106.445.841,60	73.786.378,47
Fondo T.F.R.	0,00	0,00
Debiti	1.523.587.520,19	1.891.443.029,86
Ratei e risconti passivi	436.618.376,23	406.735.589,19
TOTALE PASSIVO	2.548.134.940,48	2.939.423.582,19
Conti d'ordine	268.740,95	268.740,95

Il conto economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2023
Componenti positivi della gestione (A)	2.905.150.488,48
Componenti negativi della gestione (B)	2.858.428.002,54

Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	46.722.485,94
Proventi ed oneri finanziari (C)	-17.739.339,57
Rettifiche di valore di att. finanziarie (D)	0
Proventi ed oneri straordinari (E)	47.030.700,53
Risultato prima delle imposte	1.020.351,06
Imposte	3.550.580,16
Risultato di esercizio	72.463.266,74

Il risultato d'esercizio, in calo rispetto all'anno precedente, è pari ad 72.463.266,74;

Gestione della spesa sanitaria

Il finanziamento del SSN è stato disegnato dal d.lgs. 56/2000 ("Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133") che ha previsto un sistema di finanziamento del SSN basato sulla capacità fiscale regionale, stabilendo che al finanziamento del SSN concorrano quindi:

- entrate proprie delle aziende del Servizio sanitario nazionale (ticket e ricavi derivanti dall'attività intramoenia dei propri dipendenti), in un importo definito e cristallizzato in seguito ad un'intesa fra lo Stato e le Regioni;
- fiscalità generale delle Regioni: imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (nella componente di gettito destinata al finanziamento della sanità), e addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF. Entrambe le imposte sono quantificate nella misura dei gettiti determinati dall'applicazione delle aliquote base nazionali, quindi non tenendo conto dei maggiori gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali eventualmente attivati dalle singole Regioni;
- compartecipazione delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano: tali enti partecipano al finanziamento sanitario fino a concorrenza del fabbisogno non soddisfatto dalle fonti descritte nei punti precedenti, tranne la Regione siciliana, per la quale l'aliquota di compartecipazione è fissata dal 2009 nella misura del 49,11% del suo fabbisogno sanitario (legge 296/2006 art. 1, comma 830);
- bilancio dello Stato: esso finanzia il fabbisogno sanitario non coperto dalle altre fonti di finanziamento essenzialmente attraverso la compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto - IVA (destinata alle Regioni a statuto ordinario), le accise sui carburanti e attraverso il Fondo

sanitario nazionale (una quota è destinata alla Regione siciliana, mentre il resto complessivamente finanzia anche altre spese sanitarie vincolate a determinati obiettivi).

Per ogni esercizio finanziario, in relazione al livello del finanziamento del SSN stabilito per l'anno di riferimento, al livello delle entrate proprie, ai gettiti fiscali attesi e, per la Regione siciliana, al livello della compartecipazione regionale al finanziamento, è determinato, a saldo, il finanziamento a carico del bilancio statale nelle due componenti della compartecipazione IVA e del Fondo sanitario nazionale.

Conclusioni

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato il Collegio dei revisori

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 alle risultanze della gestione ed esprime

p a r e r e f a v o r e v o l e

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Lì, 17/06/2024

Il Collegio dei Revisori

Saverio Piccarreta – Presidente

Goffredo Maria Copparoni – Componente

Vito Di Maria - Componente

(Firme digitali)